

RICOSTRUZIONE: RIAPERTA AL CULTO CHIESA DELLA MADONNA D'APPARI

15 Ottobre 2011

L'AQUILA - La sapiente opera di restauro ha cancellato le lesioni provocate dal sisma alla struttura architettonica e agli affreschi, così oggi il Santuario della Madonna d'Appari a Paganica torna a splendere in tutta la sua bellezza. La chiesetta aquilana, una delle più amate e conosciute in Abruzzo, riapre finalmente al culto dei fedeli.

È un passaggio importante per la comunità aquilana, che ha partecipato numerosa alla cerimonia di riapertura e oggi può tornare a frequentare uno dei luoghi di culto più suggestivi della regione. I lavori sono stati eseguiti con rapidità e competenza per consentire ai fedeli di tornare a pregare in questo luogo di straordinaria bellezza dove arte e natura si fondono in maniera armoniosa.

“Grazie al progetto ‘Una Chiesa per Natale’ - ha annunciato il vice commissario per la tutela dei Beni culturali, Luciano Marchetti - 116 chiese lesionate dal sisma sono state rese agibili e riaperte al culto. L'iniziativa è nata dalla necessità di individuare, nell'ambito di ogni parrocchia, una chiesa che potesse riaprire per restituire alle comunità dei punti di aggregazione. Ciò è stato possibile grazie all'accordo sul recupero del patrimonio culturale ed ecclesiastico, firmato a Roma nel luglio 2009, tra il Ministero per i Beni Culturali, la Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e il dipartimento della Protezione Civile. Alle 116 chiese finora ripristinate grazie a questo progetto, se ne sono aggiunte altre 39 grazie al Decreto n. 24/10 del Commissario delegato per la Ricostruzione Gianni Chiodi, modificato con il Decreto 71/11. Con questo nuovo stanziamento si è programmato di intervenire su chiese di particolare rilevanza storico-architettonica della città e del cratere o di grande importanza per la comunità”.

Incastonata tra la parete rocciosa e il corso del torrente Raiale, la chiesa dedicata alla Madonna d'Appari è stata restaurata grazie a un doppio contributo. Il recupero strutturale dell'edificio è avvenuto grazie al finanziamento di 52 mila euro previsto nel progetto “Una Chiesa per Natale”, promosso dalla Struttura del vice commissario per la tutela dei Beni culturali, Luciano Marchetti, mentre l'intervento sugli apparati decorativi è stato finanziato dalla banca di Credito Cooperativo di Anagni con un contributo di 130 mila euro: una sponsorizzazione generosa che ha permesso di sanare a fondo i distacchi presenti con una puntuale opera di consolidamento e ricollocare i frammenti caduti dopo un'attenta revisione estetica del testo pittorico.

I lavori, progettati e diretti dalla storica d'arte Biancamaria Colasacco della struttura commissariale, sono stati eseguiti dalla Società Cooperativa CBC (Conservazione beni culturali) di Roma.

La cerimonia di riapertura si è svolta questa mattina, alla presenza, tra gli altri, dell'arcivescovo metropolita dell'Aquila, mons. Giuseppe Molinari, del vescovo ausiliare, mons. Giovanni D'Ercole, del vice commissario per la tutela dei beni culturali, Luciano Marchetti e del presidente della Banca di Credito cooperativo di Anagni, Cataldo Cataldi.

Tra i presenti anche il direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici per l'Abruzzo, Fabrizio Magani, il consigliere regionale, Luca Ricciuti, la vice presidente della Provincia dell'Aquila, Antonella Di Nino, e il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente.